

Teschi, borchie e musica: Kia Rouge si racconta

a cura di Gaia Valmarin

*L'immagine fisica che si ha della donna disabile, è quella di una persona molto tranquilla, molto coperta e sicuramente poco trasgressiva. Se eventualmente manifesta un carattere forte ed eccentrico la si definisce subito aggressiva perché piena di rancore e risentimento. Bene, sono rimasta molto incuriosita girovagando per internet nell'imbattermi in una signorina tutta teschi, borchie e mascara decisamente disabile. Mi sono detta sembra cattivissima! Ed ecco l'idea dell'intervista. Da questa è scaturita la personalità di **Kia Rouge**, tutt'altro che cupa e torbida, bensì **estrosa e piena di vivacità. Con una sola passione: la musica.***

Raccontaci il perché di questo nome.

Durante la mia vita online ho cambiato veramente tantissimi nickname. Ora ho forse trovato quello definitivo. "Kia" perché il mio nome è Chiara... e "Rouge" perché il rosso è uno dei colori che più mi piacciono (insieme al bianco, al viola e al nero) e rappresenta moltissime cose, l'amore, la passione, la forza, il sangue... ecc.

Di certo non incarni l'immagine tipica della ragazza disabile. Hai ragionato sul come costruire il tuo aspetto e il tuo modo di porti?

Il mio look e il mio modo di essere è semplicemente un'espressione di quello che sono, di ciò che mi piace, delle esperienze che ho fatto e degli ambienti che frequento. Non vedo perché una persona disabile debba rinunciare ad avere una personalità e un look particolare per "adeguarsi" all'ideologia comune di persona disabile.

Come eri prima di essere Kia Rouge?

Prima di essere Kia Rouge non so, forse ero semplicemente un altro nickname... ma dietro a quel nickname c'ero sempre io, una persona che sta cercando di costruirsi, costruirsi interiormente e costruire la propria vita. Forse con più fatica rispetto agli altri, ma nulla è facile a questo mondo purtroppo ☺

Secondo te gli stereotipi che si hanno sulle donne disabili sono veramente gli altri ad averli o spesso sono le donne stesse a crearseli?

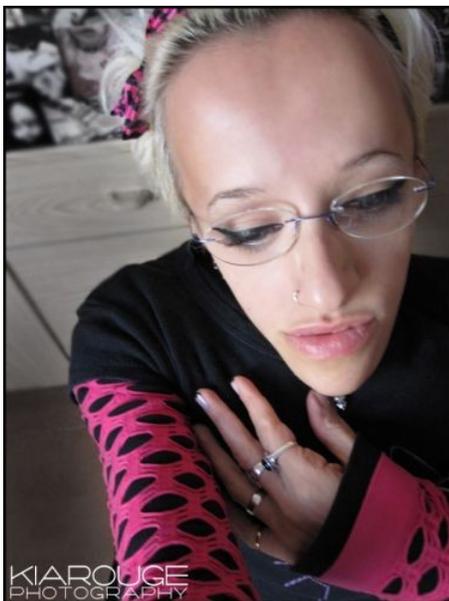
Io direi, entrambe le cose. Per ciò che mi riguarda, io stessa ho difficoltà a volte a vedermi come una persona "normale". Mi lascio condizionare da quella che è l'ideologia comune. Poi cerco di riprendere il controllo ed andare avanti come ho sempre fatto sin da quando sono nata.

Ad una cena ti presentano ad altre persone, secondo te è meglio prepararli al fatto che incontreranno una persona disabile o è meglio una sorpresa?

Non vedo perché doversi "preparare". Ogni incontro con una persona sconosciuta è una sorpresa, per un motivo o per l'altro.

Quando scegli il tuo abbigliamento un po' particolare che reazione hanno i negozianti essendo tu disabile?

Fin ora non mi è mai capitato di incontrare negozianti a cui abbia creato imbarazzo o altro il mio essere disabile, o almeno non me l'hanno mai fatto percepire. Più che altro faccio molta fatica a trovare abiti che mi piacciono veramente e che mi "rappresentino", purtroppo non è così facile trovare la mia misura... ovvero misura hobbit :D



Avere un look così estroso ti rende più facile avere rapporti sociali con l'altro sesso? Si spaventano meno per la disabilità?

Sicuramente le persone, in generale o ragazzi che siano, sono incuriositi forse più dal mio look che dalla mia disabilità. In ogni caso la disabilità è sempre presente e ben visibile, l'unica cosa è il modo in cui la si fa percepire agli altri. Se sei tu la prima persona a sentirti inadeguata, impacciata, imbarazzata a causa dell'handicap, questo è ciò che gli altri riceveranno e sentiranno di riflesso. Quando tu invece ti mostri sicura, spigliata, e cerchi di far sentire le persone subito a loro agio, l'handicap passa in secondo piano.

Un'immagine di Kia Rouge

Tu hai un'intensa vocazione artistica, chi ti circonda capisce che per te è una cosa seria o pensano che sia solo un passatempo?

In verità non ho ancora deciso nemmeno io se è una cosa seria oppure no ☺ ... scherzi a parte, chi mi è vicino sa cosa è importante per me, sa quali sono le mie passioni e quale peso do ad ogni cosa. Il canto ad esempio certo è un hobby, un passatempo, ma è anche una cosa seria, quella a cui veramente do la massima importanza perché cantare (come dico spesso) è forse l'unica cosa che so fare davvero.

Kia Rouge è una persona molto interattiva. La si può trovare su

Blogger: <http://kiarougeinablog.blogspot.com>

Facebook: <http://www.facebook.com/kiarouge>

Twitter: <https://twitter.com/KiaRouge>

MySpace: <http://www.myspace.com/kiakochan>

Netlog: <http://it.netlog.com/KiaRouge>

Claire del lune (il canale di Kiakochan su YouTube): <http://www.youtube.com/user/kiakochan>

Flickr: <http://www.flickr.com/photos/kiakochan/>

DeviantART: <http://www.youtube.com/user/kiakochan>

Ultimo aggiornamento: 02.02.2011